

2. 2023

CASA S. MARIA
63078 PAGLIARE (AP)

L'ARALDO

SACERDOTI DEL S. CUORE
DEHONIANI



**MARIA
MADRE DI TUTTI**

Carissimi,

la comunità di Casa S. Maria desidera offrirvi, in segno di gratitudine, questo numero dell'Araldo dedicato alla nostra Mamma celeste, la Vergine Maria.

Maria è veramente la Madre di tutti. È stata con Gesù tutta la vita fin sotto la croce e lì ci è stata donata come nostra Madre.

Sotto la croce c'eravamo anche noi, ognuno di noi. Lì siamo stati generati come figli di Dio e la Madre di Gesù ci ha accolti, così come ha fatto con Giovanni, come figli suoi.

Con materna premura si preoccupa di tutti i suoi figli, specialmente di quelli più lontani, e in tante apparizioni ci invita alla preghiera.

Il Santo Rosario è l'omaggio più bello che possiamo fare a Maria. Vi invitiamo ad unirvi spiritualmente a noi. Per tutto il mese di maggio, ogni sera pregheremo con il Santo Rosario nel nostro Santuario, alle ore 21.00.

Nelle apparizioni a Fatima la Madonna a detto a Suor Lucia Dos Santos: *È quando il Rosario scorre nelle vostre mani che gli Angeli e i Santi si uniscono a voi. Per questo vi esorto a recitarlo con profondo raccoglimento, con fede, meditando con religiosa pietà il significato dei suoi misteri. Recitatelo sempre con viva fede per chi nasce, per chi soffre, per chi lavora e per chi muore.*

La nostra Mamma celeste è la guida sicura della nostra vita e il nostro riferimento nel cammino verso il cielo. A Lei affidiamo ciascuno di voi, le vostre preoccupazioni e i vostri cari. Come ha custodito suo Figlio Gesù, saprà custodire ciascuno di noi.

La comunità di Casa S. Maria

MARIA: NOSTRA MADRE

Il nome più bello e più vero della Madonna è **Madre**, Madre di Gesù e madre nostra.

A Lei ricorriamo tutti, anche quelli che credono o frequentano poco, perfino i non cristiani.

Lei è sempre accanto a tutti. Noi la invociamo in ogni situazione, in particolare nei momenti bui. È spontaneo chiamare la mamma quando si è in difficoltà, così è spontaneo invocare: **Ave Maria!** È la Madre, la nostra madre.



Alle nozze di Cana!

C'era la Madre di Gesù, dice S. Giovanni, raccontando il miracolo delle nozze di Cana.

C'era: Maria c'è sempre, ovunque, per tutti, come vera mamma. C'era, c'è, ci sarà sempre.

E fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Dove c'è Maria, c'è anche Gesù.

Gesù fu invitato perché c'era la Madre. Maria porta Gesù. *A Gesù per Maria.*

Sempre insieme: Gesù e Maria, Maria e Gesù.

Milioni di pellegrini si mettono in cammino verso i santuari mariani d'ogni parte del mondo.

Giunti al santuario incontrano Gesù: ascolto della Parola, confessioni, eucaristia, adorazione, preghiera, poi ripartono liberi, felici dopo intense giornate di spiritualità e di fraternità e dicono: *È stato bello!*

Incontrare Gesù è sempre bello. Cambia la vita, la trasfigura, come testimoniano i tanti convertiti. Si calcolano circa 20 milioni di pellegrini all'anno a Guadalupe in Messico e a Valinkanni in India, ma folle immense, ovunque, raggiungono i santuari mariani sparsi nel mondo.

Chi ha partecipato a qualche pellegrinaggio ricorda di aver vissuto giornate indimenticabili di preghiera, il cui centro era sempre costituito dalla S. Messa.

Non hanno più vino.

Maria conosce i problemi dei suoi figli e interviene per risolverli. Non sta a guardare né dice: cosa posso farci? Eppure era solo un'invitata ma ha visto il problema di quella casa, la sofferenza degli sposi e subito si è messa in movimento, è intervenuta. Maria sa cosa portiamo nel cuore e non sta a guardare.

Il sacerdote, il Levita della Parabola del Buon Samaritano passano oltre, dall'altra parte, non si preoccupano del malcapitato che giace ai margini della strada; Maria si ferma, si prende cura di tutti, vero Buon Samaritano.

Non hanno vino, non hanno cioè amore. Nella Bibbia il vino è simbolo dell'amore, mentre l'aceto del peccato.

Lei, la Madre, ricorda ai suoi figli che il vero problema è la mancanza d'amore.

Gesù questo ci ha chiesto e lo ha definito "*suo*

comandamento", presentandolo come condizione necessaria per far conoscere che lui è il vero unico Salvatore. *"Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli"*.

Fate quello che vi dirà.

È il messaggio più vero che la Madonna, la Madre, lascia ai suoi figli.

È chiamato il suo testamento, poiché S. Giovanni ci riferisce di lei solo queste cinque parole, eppure, dopo averla presa con sé, era vissuto per anni con Lei.

In questa parola c'è tutto, racchiude tutto. Fare quanto Dio, Gesù chiedono, è la vera condizione per diventare credenti, figli, discepoli e missionari.

L'acqua diventa vino, un vino buono, mai gustato prima della venuta di Gesù.

I servi senza dire una parola obbediscono prontamente. Hanno accolto l'invito della Madonna e il miracolo si compie. Questo deve diventare l'atteggiamento di ogni vero credente, ogni vero figlio di Maria. Se si compie con gioia la volontà di Dio si diventa discepoli. Inoltre il miracolo si compie, perché i servi obbediscono prontamente, con trasporto. Bisogna sempre ricordarlo: siamo servi, il servo fa la volontà del padrone. Anche la Madonna si è definita la serva del Signore e ha detto subito "sì".

I discepoli allora credettero in lui.

Questo primo miracolo che svela la verità profonda di Gesù e la missione della Vergine, apre i discepoli alla fede.

L'incontro con Gesù, l'ascolto obbediente e l'aiuto di Maria, apre alla fede.

MARIA: LA RAGAZZA DI NAZARETH



L'Esortazione Apostolica Christus Vivit rivolta ai giovani da Papa Francesco, firmata ad Assisi il 25 marzo 2019, raccoglie le istanze del Sinodo dei Vescovi 2018, dove furono presenti e ascoltati i giovani.

Non esiste la gioventù, ma giovani concreti in ogni angolo della terra con problemi propri e con sogni veri. Non vanno massificati, ma occorre ascoltarli. Molti muoiono a causa della guerra o della miseria; vengono alla ribalta quando sono coinvolti in atti di violenza; spesso si cerca di anestetizzarli con distrazioni, banalità e proposte false. C'è da parte di molti il rifiuto della fede e della Chiesa, ma la ricerca di qualcosa di valido, di eterno rimane forte dentro di loro, con la speranza di trovare risposte.

Esistono grazie a Dio, giovani veri, impegnati, capaci di eroismo, che sentono la missione di aiutare i loro coetanei, veri missionari in ogni campo della vita.

Modello unico per tutti rimane con Gesù la giovane Vergine Maria, **la ragazza di Nazareth**. Ecco come la presenta l'esortazione apostolica:

Nel cuore della Chiesa risplende Maria. Ella è il grande modello per una Chiesa giovane che vuole seguire Cristo, con freschezza e docilità. Sempre impressiona la forza del "sì" di Maria, la forza dell' "avvenga per me" che disse all'angelo. È stato il sì di chi vuole coinvolgersi e rischiare, di chi vuole scommettere tutto. Maria si è messa in gioco.

Maria era la ragazza con un'anima grande che esultava di gioia, era la fanciulla con gli occhi illuminati dallo Spirito Santo, che contemplava la vita con fede e la custodiva nel suo cuore.

Quella ragazza oggi è la Madre che veglia sui suoi figli, su di noi suoi figli, che camminiamo nella vita spesso stanchi, bisognosi, ma con il desiderio che la luce della speranza non si spenga. Maria illumina la giovinezza.

La **Giornata Mondiale dei Giovani** a Lisbona, 1- 6 agosto 2023, è un'occasione preziosa per incontrare i giovani, capire i loro sogni, le loro difficoltà, cosa aspettano o non aspettano dalla famiglia, dalla Chiesa, dalla società, perché sono arrabbiati o stanchi, quali problemi vivono, quali speranze coltivano.

Il Papa Francesco ha inviato loro il 12 settembre 2022, festa del Nome di Maria, un messaggio per aiutarli ad arrivare a Lisbona preparati, prendendo spunto dal tema scelto, *Si alzò e partì in fretta*, che fa vedere la Madonna, giovanissima, che porta già in grembo il Figlio di Dio, mettersi subito in cammino, guidata dallo Spirito Santo, per portare Gesù a tutti.

Il Papa la propone, **giovane tra i giovani**, come modello da imitare. Un modello per tutti.

Maria aveva i suoi sogni, sogni di una giovane ragazza: sognava una famiglia semplice dove Dio aveva il primo posto, una casa piena di calore, capace di accogliere chiunque avesse bussato.

Ogni sabato si ritrovava con tutti nella sinagoga di Nazareth per lasciarsi illuminare e guidare dalla Parola di Dio.

Animata da una fede unica e sincera, prima dei suoi sogni poneva la volontà di Dio.

E Dio aveva progettato per lei un futuro diverso. L'angelo Gabriele le rivelò che sarebbe **diventata la Madre del Messia, di Dio stesso**.

Fu molto turbata, ma disse sì. Niente è impossibile a Dio.

La confortavano le parole dell'angelo: *Non temere ... Lo Spirito Santo scenderà su di te*. Maria così diventa la Madre di Gesù e di tutti. Sempre pronta, insieme a Giuseppe, a dire sì a Dio.

La piccola casa di Nazareth diventa un paradiso in terra, perché c'è Dio!

La casa che ha ospitato più di 30 anni il Figlio di Dio, la famiglia più santa di ogni tempo, ora riposa sulle verdi colline marchigiane di Loreto; quelle povere mura fanno respirare la presenza di Dio. Tanti vanno a toccarle per scoprire il mistero, per sentire la protezione di Maria, per invocare grazie, per imparare a vivere con la sua fede e il suo amore, per scoprire i segreti che lì vivono da secoli.

L'esempio da trarre non è solo quello di una fede piena e completa, di una totale dedizione a Dio ma anche di come vivere la fede.

Maria la vive nella semplicità della sua casa,

nelle mille occupazioni e preoccupazioni di ogni mamma: il cibo, il vestito, la cura della casa. La fede va vissuta ogni giorno, secondo il progetto che Dio ha riservato ad ognuno di noi. Lasciamoci prendere per mano da Maria e chiediamole di aiutarci a vivere la fede e a riconoscere Gesù presente nella nostra vita.



***Vengo a chiamarti, a cercarti
o Madre della mia gioia.
Vengo per sorriderti,
per non dimenticarti
e per ringraziarti.***

MARIA: MADRE DELLA CHIESA



A destra della facciata della Basilica di S. Pietro si vede un'immagine molto bella della Madonna, fatta mettere da S. Giovanni Paolo II, venerata con il nome di **"Maria Madre della Chiesa"**. È il nuovo titolo della Beata Vergine proclamato da S. Paolo VI poco prima della conclusione del Concilio.

La prima chiesa in onore della Madonna con questo titolo si trova in Italia, alle porte di Brindisi, nella zona **Jaddico**, la costruzione ebbe inizio nel 1962, terminò dopo tre anni. Fu consacrata l'8 dicembre 1965, il giorno della conclusione del Concilio Vaticano II.

Ecco i fatti. La notte dell'11 e il 12 agosto 1962, il vigile urbano Teodoro D'Amici, fu svegliato da una voce femminile che lo chiamava a raggiungere un luogo, fuori città, in contrada Jaddico, dove c'era un muro fatiscente sul quale si vedeva ancora un affresco della Madonna, con in braccio Gesù Bambino. Da quel momento si moltiplicarono richiami e segni: voci notturne, profumi, apparizioni, luci misteriose e messaggi. Nell'apparizione del 6 settembre 1962 la Madonna invita Teodoro a costruire una chiesa, dicendo: *"Figlio mio, ho tanto freddo! Coprimi"*.

Il 5 novembre il muro torna a illuminarsi per la sesta volta. Il fenomeno è visibile a tutte le persone presenti. Teodoro che è rimasto in ginocchio presso l'affresco, sente distintamente queste parole: *"Ciò che tu vedi, gli altri non potranno vedere. Cerca l'acqua mia e la troverai"*.

Finalmente, il 21 novembre 1962, dopo tante ricerche, Teodoro trova l'acqua. Vengono alla luce non una, bensì quattro polle d'acqua. È acqua sorgiva che, liberata dai detriti, sassi e canne, proprio in quella zona paludosa, appare limpida. Teodoro si mette in ginocchio, prende l'acqua con le sue mani, ringrazia la Madonna, si lava il viso e la beve. Da quel giorno molti fedeli raggiungono Jaddico per prendere l'acqua e portarla agli ammalati.

Tanti sono coloro che ricevono grazie per intercessione di Maria. Come il piccolo Andrea di un anno, che a causa di un incidente domestico aveva riportato ustioni gravissime su tutto il corpo; fu sottoposto a medicazioni dolorose. La mamma Silvia Corbella, distrutta dal dolore, decise di recarsi al Santuario di Jaddico. Prese un po' d'acqua, mentre una voce interiore le diceva: **"Fidati di me"**. Poi bagnò le bende che ricoprivano le piaghe del figlio. Il giorno seguente, i medici venuti a medicare di nuovo il corpo del bambino, dovettero constatare che tutte le piaghe erano misteriosamente scomparse.

Il vescovo ha dichiarato la verità delle apparizioni. Migliaia e migliaia di pellegrini ogni anno visitano questo luogo benedetto per pregare, per chiedere alla Madonna quanto hanno nel cuore. Jaddico è un altro luogo benedetto in cui la Madonna richiama tutti ad una fede profonda, a conoscere, pregare, seguire, amare e far conoscere Gesù.

MARIA: MADRE DELLE FAMIGLIE



In Irlanda c'è un Santuario mariano dedicato alle Famiglie. Il 21 agosto 1879 la Madonna apparve ad un'intera famiglia, quella dei Byrne, composta da 15 persone, il più anziano 75 anni, il più piccolo 5 anni. Videro, sospesi in alto per alcune ore sul muro di una piccola chiesa a **Knock** nel nord Irlanda, la Madonna, S. Giuseppe e S. Giovanni Evangelista; poi videro un altare su cui giaceva un agnello sormontato da una croce.

La Vergine Maria era bellissima. Portava un manto bianco, allacciato al collo. In testa una corona di una luce dorata.

Fu descritta come se fosse in "orazione profonda", con gli occhi levati al cielo.

San Giuseppe, vestito di una tunica bianca, fu visto alla destra della Vergine, con la testa inclinata in avanti verso di Lei in atteggiamento di rispetto. San Giovanni Evangelista appariva alla sinistra della Vergine, vestito di una lunga tunica e aveva in mano il libro dell'Apocalisse.

Non ci furono parole, messaggi vocali, ma solo la visione, che comunque risultò subito chiara. L'apparizione suscitò inizialmente delle perplessità, perché differenziava dalle altre apparizioni mariane sotto vari aspetti.

Dopo una commissione di indagine, nel 1936 l'apparizione fu riconosciuta degna di fede e ne fu autorizzato il culto.

Qui venne pellegrino S. Giovanni Paolo II nel centenario delle apparizioni 1979. Il Papa disse in quell'occasione: *"Ho sentito forte il desiderio di venire qui, al Santuario della Madre di Cristo, la Madre della Chiesa, la Regina della Pace"*. Il Papa regalò al Santuario una Rosa d'oro.

Papa Francesco lo ha scelto come Santuario delle famiglie per il IX incontro mondiale, 22-26 agosto 2018.

L'apparizione si rivolge ad un'intera famiglia e rivela ancora una volta quanto essa sia importante e necessaria e dove si condivide tutto, in essa i genitori, consapevoli della missione ricevuta, curano l'educazione umana e cristiana dei figli, con l'esempio della loro vita.

Maria, Regina della famiglia, prega per noi!



MARIA: MADRE DELLA SPERANZA



Il mondo ha bisogno di ritrovare la speranza, quella che non delude e che solo Cristo Dio-con-noi, vero, unico Salvatore può donare. La Madonna lo ricorda in tante sue apparizioni.

A **Pontmain** si trova il Santuario mariano della **Speranza**. Ha come titolo "*Nostra Signora della Speranza*" e anche "*Nostra Signora della Preghiera*".

Si trova in Francia, nella regione della Loira. La Madonna vi apparve il 17 gennaio 1871, mentre c'era la guerra tra Francesi e Prussiani. I Francesi avevano subito una pesante sconfitta pochi giorni prima, l'11 gennaio. C'era paura, ovunque si invocava la protezione del cielo, in particolare della Beata Vergine Maria.

Eugène Barbedette, un ragazzino di 12 anni, stava aiutando suo padre nel granaio, insieme al fratello di 10 anni, Joseph. Eugène uscì fuori per vedere che tempo facesse e, al di sopra della casa di fronte, vide una splendida signora con un vestito ornato di stelle, che sorrideva e stendeva le braccia come per abbracciarlo.

Il ragazzo corse da suo padre per raccontargli l'accaduto. In breve tempo la voce della visione si diffuse per il piccolissimo villaggio e tutta la gente accorse al granaio.

Altre due bambine Jeanne-Marie Lebossé di 9 anni e Françoise Richer di undici, insieme a Joseph, videro la splendida signora. L'apparizione durò tre ore e davanti alla casa dei veggenti si radunò tutto il paese, con il parroco, don Michel Guérin e le suore. La visione fu accompagnata dalla preghiera e dai canti.

Attorno alla bellissima signora appare un ovale blu con quattro candele spente e una piccola croce rossa sul cuore.

La bellissima signora aveva il volto triste. Appena ebbe inizio la recita del rosario la signora sorrideva.

Finito il rosario la folla intonò il Magnificat. Allora un drappo bianco si srotolò ai piedi della signora e comparvero queste parole:

***Ma pregate, bambini miei...
Dio vi risponderà prestissimo ...
Mio figlio, permette che il suo cuore
si lasci toccare.***

Con le parole "*mio Figlio*" tutti ormai compresero che la bellissima signora era la Vergine Maria. Alla fine apparve sulla croce la scritta **GESÙ CRISTO**.

Ogni sera avevano pregato e sperato con il sacerdote, per la fine della guerra e il ritorno dei loro cari. Quella sera, inspiegabilmente, i Prussiani rinunciarono a prendere la città di Laval assediata. Ugualmente inspiegabilmente il 26 gennaio, nove giorni dopo, fu firmato l'armistizio; tutti i 38 soldati di Pontmain tornarono a casa sani e salvi.



In breve tempo fu costruita una bella basilica e folle di pellegrini cominciarono ad affluire a Pontmain. Il 2 febbraio 1872 il vescovo riconobbe ufficialmente le apparizioni.

Nel 1932, papa Pio XII donò alla Madre della Speranza una corona d'oro.

L'abate Michel Guérin è l'unico sacerdote, in tutte le apparizioni mariane, ad essere stato presente a Pontmain, anche se non vedeva la Madonna.

Lui aveva insistito per diventare parroco di quel piccolo borgo abbandonato da tutti, dove non si celebrava neppure la S. Messa, ma bisognava a piedi raggiungere una località distante più di 6 chilometri.

Diventato parroco nel 1836 si era dato da fare per la santificazione della sua gente. Fece venire anche le suore e dall'amministrazione pubblica ottenne notevoli miglioramenti, a cominciare dalle strade.

Attraverso la devozione alla Vergine portò il suo gregge a Cristo, trasformando un villaggio abbandonato in un centro vivo di spiritualità.

Era convinto che la devozione alla Madonna fosse necessaria per formare una comunità viva e di fede. È in corso la causa di beatificazione.

Ecco un suo messaggio: **Nulla senza Maria. Tutto da Maria.** *Figli miei, la buona Vergine è nelle vostre case. Lei dovete servire. Lei è nelle vostre case, ma è anche nella chiesa, perché è la maestra della parrocchia. Tutti dobbiamo obbedirle, pregarla con fiducia e perseveranza. Abbiamo fiducia che questa Madre buona e amorevole, avvocata nostra e nostra protettrice, sotto la cui protezione pongo la mia parrocchia, intercederà presso il suo Divin Figlio e che questa Madre amorevole e buona curerà la nostra causa presso Dio.*

Dio conceda che, essendo sotto la protezione di Maria, non periremo mai. Di certo il servo di Maria non perirà mai.

**Maria Madre della Speranza,
a te con fiducia ci affidiamo.
Con te vogliamo seguire Cristo,
Redentore dell'uomo:
la stanchezza non ci appesantisca,
né la fatica ci rallenti,
le difficoltà non spengano il coraggio,
né la tristezza la gioia del cuore.
Tu, Maria, Madre del Redentore,
mostrati Madre per tutti,
veglia sul nostro cammino,
aiuta i tuoi figli perché trovino in Cristo
la via del ritorno al Padre. Amen.**

S. GIOVANNI PAOLO II

MARIA: NOSTRA SIGNORA DELLA SALUTE



La beata Vergine Maria, Madre di Misericordia, ha cura di tutti i suoi figli in ogni continente: si mostra Madre, guida, premurosa, attenta alla salute delle anime e dei corpi e mediatrice di grazia. Il santuario di **Vailankanni** in **India**, il paese dei mille contrasti, dove convivono tutte le grandi religioni, dove coabitano la ricchezza più sfacciata e la miseria più grande, dove culture e lingue sono senza numero, dove monumenti imponenti e lussuosi si affiancano a catapecchie indegne dell'uomo, come Madre Teresa ci ha fatto conoscere, è quasi del tutto sconosciuto in Occidente.

Il santuario, è situato sulla costa del golfo del Bengala a 250 km da Madras. È raggiunto ogni anno da più di 20 milioni di pellegrini. Non sono tutti cristiani; tra essi molti sono indù, musulmani, appartenenti alle grandi religioni orientali.

Vailamkanni è un piccolo paese di solo 5.000 abitanti, ma ha una grande storia di fede.

La tradizione parla di tre apparizioni della Madonna tra il 1500 e il 1600.

A metà del 1500 un ragazzo indù stava andando a consegnare il latte a un cliente in un paese vicino. Mentre si riposava sotto un albero, vicino ad un laghetto, gli apparve una dolce e bella signora chiedendogli un po' di latte per il suo bambino. Il ragazzo, sorpreso e impaurito, acconsentì per poi rimettersi in cammino. Arrivato alla casa del cliente chiese scusa del ritardo e anche per il latte che mancava. Controllando invece il recipiente del latte, si accorse che non mancava nulla.

Incuriosito dal racconto del ragazzo, il cliente si recò al laghetto e qui la Madonna apparve di nuovo. I cristiani del luogo ribattezzarono il laghetto con il nome di **Matha Kalum**, cioè **laghetto di Nostra Signora**.

Intorno al 1580 la Madonna apparve di nuovo ad un ragazzo di 12 anni, zoppo dalla nascita. Per guadagnarsi da vivere vendeva burro nella piazza del villaggio di Vailankanni. Una dolce e bella signora con in braccio un bambino, gli domandò un po' di burro per il suo piccolo.

Il ragazzo glielo diede. Poi la signora gli disse di parlare dell'accaduto ad un facoltoso di una città vicina e di chiedergli, a nome suo, la costruzione di una cappella.

Si alzò immediatamente e corse da quel signore, senza rendersi conto di essere perfettamente guarito.

Anche il ricco signore, il giorno prima, aveva avuto una visione in cui la Madonna gli chiedeva di edificare una cappella. Insieme si recarono sul luogo del miracolo e la Madonna appar-

ve di nuovo. Il benefattore indù, guarì dall'idropisia e si convertì al cattolicesimo. Fece costruire la prima capanna-cappella.

Da quel giorno la Madonna venne invocata con il titolo di **Arokia Matha**, cioè **Madre della Buona Salute**.

Nel 1600 si verificò il terzo miracolo. Alcuni mercanti portoghesi stavano navigando da Ceylon verso la Cina, quando nel golfo del Bengala furono colpiti da un fortissima tempesta. Si raccomandarono con fede alla Madonna, stella del mare e protettrice dei naviganti, fecero voto che avrebbero costruito una cappella nel luogo dove sarebbero approdati.

Subito la tempesta cessò e sbarcarono sulla spiaggia di Vailankanni; era l'8 settembre, festa della natività della Vergine. I mercanti, accompagnati dai pescatori del luogo, visitarono la capanna-cappella. Sciolsero il voto, trasformarono la cappella, ricoperta di paglia, in una costruzione in muratura.

Oggi, della cappella originaria non rimane più nulla. Nel 1900 fu costruita una grande chiesa, consacrata nel 1933, elevata a Basilica da S. Giovanni XXIII il 3 novembre 1962, dedicata a **"Nostra Signora della Salute"**.



Nel 2002 San Giovanni Paolo II l'ha definita la **Lourdes d'oriente**.

La festa annuale dura 9 giorni dal 29 agosto all'8 settembre; vi partecipa una enorme folla di fedeli e di pellegrini, non solo cristiani.

La S. Messa viene celebrata nelle diverse

lingue locali. La Statua è vestita con i caratteristici sari e ha un volto indiano.



Un miracolo strepitoso da ricordare.

Ricordiamo tutti lo tsunami del 26 dicembre 2004: produsse danni immensi. Ci furono 230 mila morti, 5 milioni di sfollati.

Lo tsunami durò 8 minuti, un tempo interminabile; il vento soffiava a 800 km orari; le onde raggiungevano i 12 metri di altezza. C'era dolore e morte dappertutto, anche attorno alla Basilica della Madonna, mentre, rimasero illesi e furono tutti salvi i circa 2000 fedeli presenti all'interno, dove erano venuti a pregare.

Il vescovo della diocesi constatò di persona il fatto e testimoniò: *"Il mare si è sollevato e ha raggiunto l'ingresso principale della Basilica, dove è collocata la statua della Madonna, ma si è subito ritirato, dopo aver raggiunto i primi gradini"*.

MARIA: NOSTRA SIGNORA DEL LIBANO



Il Libano, è nominato nella Bibbia oltre 72 volte. È un paese dove si sono avvicinati tanti popoli, come Sùmeri, Babilonesi, Egizi, Greci, Romani, Ottomani, Francesi ...

In questa terra biblica dei cedri convivono diverse religioni: cristiani maroniti, ortodossi, musulmani. I cristiani hanno subito tante persecuzioni lungo i secoli, ma sono stati sempre sostenuti da una grande devozione alla Madonna, tanto che il Libano è stato definito "**Paese di Maria**". Hanno bellissime invocazioni come "*Nostra Signora della luce, Nostra Signora dei doni*".

Il paese è costellato di chiese e santuari mariani; in ogni chiesa c'è sempre un altare consacrato a Lei. I sacerdoti uniscono alla benedizione di Dio quella della Madonna. Vestiti di cotta e stola la incensano e poi prendono in mano l'immagine della Madonna e pronunciano ad alta voce questa formula di benedizione:

"Per l'intercessione di Maria, Madre di Dio, la Vergine Maria, vi benedica la SS. Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo".

I fedeli rispondono: *"Amen, perché ogni bene viene dalla Santa Vergine"*.

Inoltre, tanti passi del Cantico dei Cantici che richiamano il Libano e i suoi cedri, sono applicabili alla Madonna.

Il Santuario più famoso e in cui maggiormente convergono i pellegrini è quello di **Harissa**, circa 25 chilometri da Beirut.

È visitato da circa due milioni di persone l'anno. La statua è posta sulla collina che si erge a 600 metri sul livello del mare; la Bianca Signora allarga le braccia verso il Mediterraneo quasi ad abbracciare tutto il mondo.

Il luogo fu scelto nel 1904 per commemorare il cinquantesimo anniversario della proclamazione del dogma di fede dell'Immacolata Concezione.

La statua prende a modello l'immagine della Santa Vergine apparsa nel 1830 a Caterina Labouré alla Rue du Bac a Parigi.

Fu fusa in bronzo in Francia e successivamente dipinta di bianco. È alta 8,5 metri e pesa 15 tonnellate. Venne posta su un piedistallo a spirale composto da un centinaio di scalini e inaugurata 4 anni dopo in ricordo del 50° delle apparizioni di Lourdes.

L'afflusso crescente dei pellegrini fece decidere la costruzione di un grande Santuario ai piedi della collina. Vengono a pregare la Madonna anche i musulmani.

Il 10 e 11 maggio 1997 venne pellegrino S. Giovanni Paolo II, per chiedere alla Bianca Signora la pace e per affidarle il Libano, dove la guerra durava da anni e aveva fatto tante vittime. Dopo la recita del Regina Coeli ai piedi della Patrona del Libano, il Papa pronunciò il seguente "Atto di affidamento":

Affido a nostra Signora del Libano tutti i figli e le figlie del paese. La Madre del Signore presente ai piedi della croce e nel Cenacolo della Pentecoste raccolga nella fede, nella speranza e nell'amore i suoi figli che vivono in questo paese o sono sparsi nel mondo!

Nostra Signora del Libano veglia sull'intero popolo di questa terra così provata!

Possa avverarsi alla soglia del terzo millennio cristiano, il messaggio profetico di Isaia: "Ancora un poco e il Libano si cambierà in frutteto" (Is 29,17).

Regina della pace, proteggi il Libano! Amen.

Nel 2012 vi giunse anche Papa Benedetto per invocare pace *"per la martoriata Siria e per tutti i paesi vicini afflitti dalla guerra"*.

Dal 2009 il 25 marzo, festa dell'Annunciazione, in Libano è festa nazionale, perché i popoli dove vivono tante religioni, cristiani, musulmani, sunniti, sciiti, drusi e altre minoranze religiose, nel nome di Maria da tutti invocato, da tutti amato, sorga finalmente un'era di pace, senza fine e senza confini.





***O Maria,
Madre mia diletta,
io mi consacro a te per sempre.
Prendimi sotto la tua protezione.
Presentami al tuo Figlio divino
e domandagli per me
la grazia di amare Lui e te
con un amore ardente e fedele.***

AFFIDAMENTO A MARIA, MADRE DI TUTTI

(Ogni primo sabato del mese, nel nostro Santuario, affidiamo e consacriamo voi e i vostri cari al Cuore Immacolato di Maria, con questa preghiera).

O Maria, mostrati madre di tutti:

accoglici sotto il tuo manto, poiché tu avvolgi di tenerezza ogni tuo figlio.

O Maria, sii madre compassionevole:

- per le nostre famiglie, soprattutto là dove non c'è comprensione tra marito e moglie, nè dialogo tra le diverse generazioni, dove si vive di continue, laceranti tensioni tra genitori e figli;
- per quanti sono soli, non sono amati e non sanno dare un significato positivo alla loro esistenza;
- per coloro che vivono distratti e non si accorgono delle sempre nuove possibilità di rinascita che Dio mette a loro disposizione.

O Maria, sii madre di tenerezza:

- per i ragazzi e i giovani che si aprono alla vita e cercano la loro vocazione;

- per i fidanzati che vogliono consacrare il loro amore;
- per le famiglie aperte all'ospitalità e all'accoglienza.

O Maria, sii madre di unità:

- per le nostre parrocchie perché aiutino i cristiani a diventare maturi nella fede;
- per i catechisti e gli educatori, perché siano veri modelli di vita cristiana adulta;
- per i nostri sacerdoti perché non si scorragino nelle difficoltà, sappiano proporre ai giovani gli esigenti appelli di Dio.

O Maria, sii madre amorosa:

- verso coloro che hanno più bisogno di essere amati, cioè i peccatori;
- nei confronti di quanti si sentono giudicati dagli altri e lasciati soli;
- sii vicina a tutti i feriti della vita perché abbandonati dal coniuge, perché soli nella loro anzianità, perché non hanno risorse.

Tu, madre compassionevole:

veglia su di noi Maria.

Tu, madre di misericordia:

veglia su di noi Maria.

Tu, madre di tenerezza:

veglia su di noi Maria.

Tu, madre di unità:

veglia su di noi Maria.

Tu, madre amorosa:

veglia su di noi Maria.

IL SANTO ROSARIO



Recitare il Rosario significa imparare a guardare Gesù con gli occhi di sua Madre, amare Gesù con il cuore di sua Madre.

SAN GIOVANNI PAOLO II

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre...

Giaculatoria raccomandata da Nostra Signora a Fatima: O Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Sul crocifisso si recita il Credo.

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Sui cinque grani che uniscono il crocifisso alla crociera della corona:

1° grano: *Padre nostro*

2° grano: *Ave Maria per la fede*

3° grano: *Ave Maria per la speranza*

4° grano: *Ave Maria per la carità*

5° grano: *Gloria al Padre...*

Dopo aver enunciato il mistero, si medita la Parola di Dio. Una breve pausa di riflessione prima della preghiera.

Si recitano il Padre nostro, dieci Ave Maria e un Gloria al Padre. Eventualmente si può aggiungere una giaculatoria. Così per tutti i misteri.

Si termina con la preghiera del Salve Regina e la recita delle Litanie.

MISTERI DELLA GIOIA: lunedì e sabato



Primo mistero della gioia: L'Annunciazione dell'angelo a Maria Santissima.

"Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo". E Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1,31-32;38).

O Maria, donna fedele, insegnaci a dire "sì", prontamente, generosamente e sempre. Insegnaci a dire "sì" alla monotonia dei nostri giorni, alla croce e al sacrificio, al Signore che chiama in mille modi e in mille occasioni. Nulla di grande e di bello potrà nascere nella nostra vita senza i tanti piccoli "sì" di ogni giorno.

Secondo mistero della gioia: La visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta.

In quei giorni Maria si mise in viaggio e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria salutò Elisabetta.

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo (Lc 1,39-41).

O Maria, rendici servitori della salvezza dei nostri fratelli. Fa che comprendiamo che tutti possiamo offrire qualcosa: un pane, un'ora, una mano, un sorriso, una parola, una preghiera, perché si compia nel mondo il disegno di Dio e la salvezza dell'uomo.



Terzo mistero della gioia: **La nascita di Gesù a Betlemme**

Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo (Lc 2,7).

O Maria, madre di Gesù, figlio di Dio e uomo perfetto, guidaci a lui, perché ci insegni ad essere persone autentiche. Donaci un cuore generoso, ricco di sentimenti e di amore, largo come il mondo e aperto a tutti. Donaci la perseveranza di essere cristiani veri.

Quarto mistero della gioia: **La presentazione di Gesù bambino al tempio.**

Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: "Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore" (Lc 2, 22-23).

Vigila, o Maria, sulla crescita di Cristo in noi e nelle nostre famiglie: ogni nostra casa sia casa di Dio, ogni nostra famiglia sia una Santa Famiglia, abitata dalla pace, dall'amore e dalla gioia della presenza di Dio.



Quinto mistero della gioia: **Il ritrovamento di Gesù nel tempio.**

Gesù rimase a Gerusalemme senza che i genitori se ne accorgessero. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava (Lc 2,43-46).

O Maria, vergine in ascolto, docile sempre alla Parola del Signore, che meditavi nel tuo cuore, insegnaci la bellezza del silenzio e l'importanza per la nostra vita del colloquio con Dio e della riflessione profonda.

MISTERI DELLA LUCE - giovedì



Primo mistero della luce: **Il battesimo di Gesù al fiume Giordano.**

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: *"Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto"*. (Mt 3,16-17)

O Maria, aiutaci a dire grazie per il dono inestimabile del battesimo che abbiamo ricevuto. Fa che, guardando a te, vergine senza macchia, avvertiamo ogni giorno di più la gioia di essere di Cristo, trasformati in lui e una sola cosa con lui.

Secondo mistero della luce: **Il primo miracolo di Gesù, alle nozze di Cana.**

Ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: *"Non hanno più vino"*.

E Gesù rispose: *"Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora"*. La madre dice ai servi: *"Fate quello che vi dirà..."*. Gesù manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. (Gv 2, 1-5)

O Madre, aiutaci ad essere così, come te: accoglienti, disponibili, mai stanchi di ascoltare, comprendere, aiutare e consigliare; mai annoiati ad offrire un rifugio, anche solo uno sfogo fraterno, a chi è solo, afflitto e bisognoso.

Terzo mistero della luce: L'annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il Vangelo di Dio, e diceva: *"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo"*. (Mc 1, 14-15)

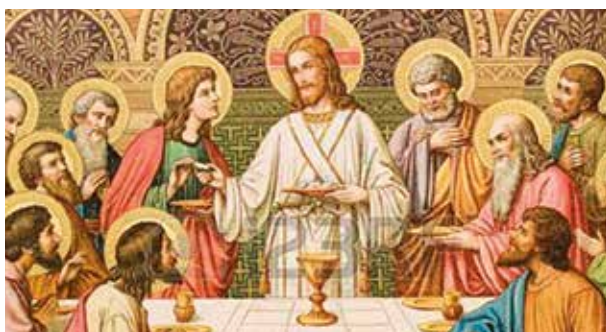
O Maria, Madre della Chiesa, rendici una cosa sola nell'amore, portando il nostro piccolo, ma necessario contributo, alla costruzione del mondo, perché sia più bello e fraterno e più giusto secondo il disegno di Dio.



Quarto mistero della luce: **La trasfigurazione.**

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce (Mt 17, 1-2).

O Maria, donaci il gusto della preghiera e della comunione profonda con Dio, perché, forti di questo contatto, intraprendiamo più sicuri, ogni giorno, il cammino della vita: niente ci sembrerà difficile.



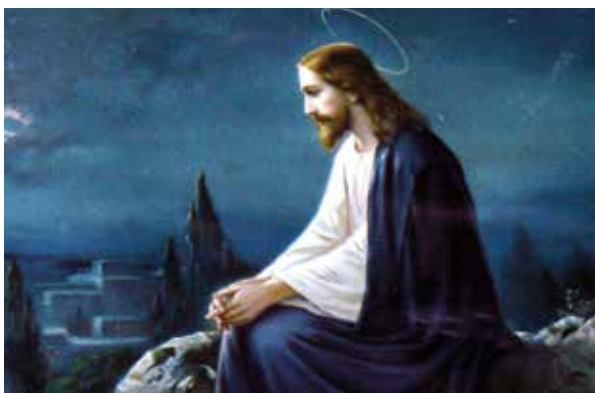
Quinto mistero della luce: **L'istituzione dell'Eucaristia.**

Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: *"Prendete e mangiate, questo è il mio corpo"* (Mt 26, 26).

O Maria, come ogni madre, tu ci offri il nutrimento. Gesù è il pane che hai impastato per noi, perché potessimo saziare la nostra fame. Donaci sempre di questo pane, perché cresca in noi la vita, perché non vengano meno le forze e perché non ci stanchiamo nel cammino.

MISTERI DEL DOLORE

martedì e venerdì



Primo mistero del dolore: **L'agonia di Gesù nel Getsèmani.**

Allora Gesù andò in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: *"Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare"*. Cadde con la faccia a terra e pregava dicendo: *"Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu"* (Mt 26 36-39).

O Maria, non lasciarci soli nella notte del dolore, quando il dubbio toglie ogni senso alla nostra fatica. Ti imploriamo: stai vicina quando ci invade il vento della disperazione e sulla nostra esistenza pesa il cielo nero degli affanni.

Secondo mistero del dolore: **La flagellazione di Gesù.**

Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver

fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso (Mc 15,15).

O Maria, donaci forza, nel seguire e compiere il bene e saldi nel rifiutare le facili seduzioni del male. Donaci il coraggio dei veri testimoni per professare sempre, a testa alta, la nostra appartenenza a Gesù e alla Chiesa.

Terzo mistero del dolore: **L' incoronazione di spine.**

Allora i soldati condussero Gesù nel pretorio. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: "*Salve, re dei Giudei!*" (Mt 27,27-29).

O Maria, quando piangevi sul corpo martoriato del tuo figlio, tu certo pensavi agli altri tanti tuoi figli che di quel sangue divino, sparso per loro, non avrebbero saputo cogliere il frutto. Noi ti raccomandiamo tutti questi figli lontani, nostri fratelli. Concedici la grazia di vederli accanto a noi, tra le tue braccia, a benedire il Re dei re.

Quarto mistero del dolore: **Il viaggio di Gesù carico della croce, verso il Calvario.**

Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù (Lc 23,26).

O Maria, hai conosciuto il dolore, la fatica e la solitudine. Tutto hai provato, tu, così diversa e così uguale a noi. Madre tenerissima, cammina accanto a noi e sostienici nella stanchezza. Confortaci nel dolore. Prendici per mano e stai al nostro fianco nel cammino della vita.



Quinto mistero del dolore: **Gesù è crocifisso e muore in croce.**

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori. Gesù diceva: *"Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno"*... Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Gesù, gridando a gran voce, disse: *"Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito"*. Detto questo spirò (Lc 23, 33-46).

O Maria, che stavi sotto la croce di Gesù, partecipe del suo immenso dolore e generosamente lo offrivi per noi: ti ringraziamo dal profondo del cuore. Insegnaci che solo dopo la croce viene la resurrezione, solo dalla morte rinasce la vita e solo dal dolore fiorisce la gioia.

MISTERI DELLA GLORIA

mercoledì e domenica



Primo mistero della gloria: **La resurrezione di Gesù.**

L'angelo disse alle donne: *"Non abbiate paura. So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui! È risorto, come aveva detto"* (Mt 28, 5-6).

O Maria, prima testimone di Gesù, annunciatrice della sua resurrezione, aiutaci a far sentire a tutti, specie ai più tristi e sfiduciati, che Dio è Padre, che Cristo è vivo, presente e sostegno di salvezza.

Secondo mistero della gloria: **L'ascensione di Gesù al cielo.**

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio (Mc 16, 19).

O Maria, donna meravigliosa e perfetta cristiana, trascinati con te, per essere come te seguaci di Gesù. Se qualche volta, in questo cammino impegnativo, ci mancassero le forze, soccorrici materna e non lasciarci soli. Se tu sei con noi, cammineremo sicuri.



Terzo mistero della gloria: **La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo.**

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi (At 2, 1-4).

O Maria, rimani con noi, come nel cenacolo, prega con noi, ama con noi, gioisci con noi e testimonia con noi, perché la Chiesa, che noi siamo, sia davvero come una casa aperta a tutti e per salvare tutti.

Quarto mistero della gloria: **L'assunzione di Maria al cielo.**

"Tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente" (Lc 1, 48-49).

O Maria, splendido esempio di vita autentica e cristiana, ti ringraziamo: tu, con la tua vita, umile e grande, nascosta e impegnata, ci hai detto che la vita cristiana è la più esaltante avventura che l'uomo su questa terra possa compiere. E che essere discepoli di Gesù è possibile, relativamente facile e meraviglioso.

Quinto mistero della gloria: **L'incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra.**

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle (Ap 12, 1).

O Maria, segno di speranza e di consolazione, brilla sui nostri passi come la stella che ci segna la meta, come il simbolo luminoso di ciò che noi pure saremo. Nessun ostacolo ci fermi, vogliamo andare avanti, sempre, come te e con te verso Gesù.



LITANIE DELLA BEATA VERGINE

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici
Padre celeste, che sei Dio *abbi pietà di noi*
Figlio redentore del mondo, che sei Dio
Spirito Santo, che sei Dio
Santa Trinità, unico Dio
Santa Maria *prega per noi*
Santa Madre di Dio
Santa Vergine delle vergini
Madre di Cristo
Madre della Chiesa
Madre della divina grazia
Madre purissima
Madre castissima
Madre sempre vergine
Madre immacolata
Madre degna d'amore
Madre ammirabile
Madre del buon consiglio
Madre del Creatore
Madre del Salvatore
Vergine prudentissima
Vergine degna di onore
Vergine degna di lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele
Specchio di perfezione
Sede della Sapienza
Fonte della nostra gioia
Tempio dello Spirito Santo
Tabernacolo dell'eterna gioia
Dimora consacrata a Dio
Rosa mistica
Torre della santa città di Davide
Fortezza inespugnabile

Santuario della divina presenza
Arca dell'alleanza
Porta del cielo
Stella del mattino
Salute degli infermi
Rifugio dei peccatori
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani
Regina degli angeli
Regina dei patriarchi
Regina dei profeti
Regina degli Apostoli
Regina dei martiri
Regina dei confessori della fede
Regina delle vergini
Regina di tutti i santi
Regina concepita senza peccato
Regina assunta in cielo
Regina del Santo Rosario
Regina della famiglia
Regina della pace

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
perdonaci, Signore.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
ascoltaci, Signore.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
abbi pietà di noi.

*Prega per noi Santa Madre di Dio
e saremo degni delle promesse di Cristo.*

PREGHIAMO:

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha procurato i beni della salvezza eterna con la sua vita, morte e resurrezione; a noi che con il rosario della beata Vergine Maria abbiamo meditato questi misteri, concedi di imitare ciò che essi contengono e di raggiungere ciò che essi promettono. Per Cristo nostro Signore. Amen.



VITA DEHONIANA



MOZAMBICO

I primi quattro dehoniani giunsero in Mozambico subito dopo la guerra, nel 1947. Iniziarono al nord della Zambesia, dove si doveva partire da zero. Ben presto arrivarono altri confratelli e anche religiose di varie congregazioni. Così, la missione prese un grande sviluppo con la costruzione di chiese, centinaia di posti di missione, piccoli dispensari, scuole.

I dehoniani in Mozambico sono sempre stati conosciuti come amici del popolo. Il loro stile di vita semplice, la loro vicinanza ai poveri, il loro impegno nel lavoro, insomma, la loro gratuità, hanno ispirato un'intera società.

La priorità della missione non è stata soltanto quella di fare la catechesi e amministrare i sacramenti. Ma hanno scelto di fare la *Missio ad Gentes* come aveva fatto il nostro fondatore presso i bisognosi del suo tempo.

Non basta solo accompagnare la gente che vive la sua storia (stare insieme), bisogna fare della storia della gente la nostra storia (essere insieme). Il loro apostolato per eccellenza è stato quello della vicinanza al popolo, non solo per condividere la fede del Risorto, ma anche ogni avvenimento della vita quotidiana.

Il Mozambico ha vissuto, dopo l'indipendenza, sedici anni di guerra civile. I dehoniani hanno condiviso questa esperienza di dolore e di terrore, non si sono mai ritirati dallo svolgimento della missione affidata da Gesù.

Nelle comunità cristiane non sono mai mancati i raduni per condividere il pane eucaristico e la gioia del camminare insieme.

Oggi varie sono le attività presenti, realtà di spicco nell'impegno nel campo sociale.

Nell'Alto Molocue si trova il Centro Giovanile P. Dehon, voluto per fornire formazione ai giovani, una formazione umana-sociale-politica e con corsi di informatica e lingua inglese. È sorta un'iniziativa educativa con un asilo infantile e una scuola primaria, che offrono aiuto e educazione sia a bimbi di famiglie che possono pagare una piccola retta, come a bambini poveri.

A Quelimane, si è sviluppato nel corso degli anni, un impegno che fornisce aiuto a più di 300 persone ogni mese, grazie al supporto di benefattori. L'attenzione è specialmente data a persone sole e abbandonate, che ricevono ogni mese un piccolo aiuto monetario.

Inoltre si sono sviluppati altri progetti: la fabbricazione di carrozzelle per persone con difficoltà motorie; la fornitura di latte maternizzato a mamme in difficoltà; la costruzione di casette in materiale tradizionale per le persone che non hanno una casa.

Il 16 ottobre 2022 in Alto Molocue (luogo del primo arrivo e missione dehoniana) sono stati ordinati tre nuovi sacerdoti. Il vescovo durante l'omelia ha ricordato la necessità che i nuovi sacerdoti siano uomini di preghiera: pregare per il popolo di Dio e per l'umanità; siano persone dedite all'evangelizzazione, che abbiano amore per la Parola di Dio per annunciarla con passione e fedeltà; siano pastori pieni di amore per i malati, i piccoli e i poveri, per i più deboli della comunità.

Ringraziamo il Cuore di Gesù per questa speciale benedizione nell'anno del 75° anniversario dell'arrivo dei primi dehoniani. Il Signore benedica questi nuovi sacerdoti, li renda pastori secondo il suo Cuore, immagine viva dell'amore e della misericordia, costruttori di comunione.

Un grazie anche a chi ha aiutato e aiuta le nostre missioni con le offerte e le preghiere.

Ci ricorda Papa Francesco: *“Io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzata o battezzato è una missione.*

Chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e



tesse relazioni che generano vita.

Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio. Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio”.

SS. MESSE PERPETUE

Si chiamano Messe Perpetue perché vengono celebrate ogni giorno. Tutti possono essere iscritti, vivi e defunti. Basta inviare il nome e cognome, e una libera offerta. Come segno d'iscrizione viene inviata una pagellina-ricordo. Non c'è modo migliore di ricordare le persone care. La vita eterna in cielo è davvero la cosa più importante e più preziosa.



INFORMAZIONI UTILI

COLLEGIO MISSIONARIO CASA S. MARIA

via Roccabrignola 1 - 63078 PAGLIARE AP

Telefono: 0736 - 899055

E-mail: araldo.casasantamaria@gmail.com

Conto corrente postale: 4630

Iban: IT03 L030 6969 7401 0000 0000 603

Per l'estero aggiungere: BIC: BCITITMM

**Santa Maria, Madre di Dio,
tu hai donato al mondo
la vera luce e la vera gioia:
Gesù, tuo amato Figlio.**

**Ti sei consegnata completamente
alla chiamata di Dio
e sei così diventata
sorgente della bontà
che sgorga da Lui.**

**Mostraci Gesù.
Guidaci a Lui.**

**Insegnaci a conoscerlo e amarlo,
perché anche noi,
diventiamo capaci di vero amore,
per essere sorgenti di acqua viva,
in mezzo a un mondo assetato.**

Benedetto XVI

CASA S. MARIA - 63078 PAGLIARE (AP) - C.C.P. 4630 ANNO 74°
N. 2 Marzo - Luglio 2023 - Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.
D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 2, Comma 1, DCB
Ascoli Piceno Autoriz. Trib. di Ascoli Piceno N. 275 del 19-4-90
Direttore Responsabile Mazzotta Francesco Giuseppe
www.casasantamaria.it tel. 0736 - 899055
Taxe perçue (Tassa riscossa) CMPP Ancona